Inception

Inception – un viaggio nella terra dei sogni – che trascina gli spettatori in un viaggio intorno al mondo, conducendoli all'esplorazione della struttura della mente umana. Il protagonista della storia è Dom Cobb, una persona che ha acquisito perfettamente la capacità di penetrare nei sogni altrui al fine di rubare informazioni segrete di valore e venderle al migliore offerente.

L'autore della fotografia Wally Pfister ci racconta i retroscena del film

Wally Pfister (ASC) descrive *Inception* come "un'esperienza esistenziale" per chi va al cinema. Per il direttore della fotografia si tratta della sesta collaborazione con il regista Christopher Nolan.

La prima fu in occasione del film *Memento* nel 2000 quando Pfister, Nolan ed Emma Thomas (moglie di Nolan) erano agli albori della loro carriera. I tre hanno poi continuato l'esperienza con la produzione di *Insomnia* (2002), *Batman Begins* (2005), *The Prestige* (2006) ed *Il Cavaliere Oscuro* (2008). Nolan ha dichiarato che ha iniziato a pensare al soggetto di *Inception* fin da quando aveva 16 anni. Ha scritto la sceneggiatura, diretto e prodotto il film insieme alla moglie Emma Thomas. Chris mi ha accennato la sua idea per Inception circa 10 anni fa. Sono rimasto completamente rapito dalla storia quando ne ho letto la sceneggiatura perché era avvolta da una grande carica emotiva. Ho detto a Chris ed Emma come ritenevo che la storia fosse potente ed intensa dal punto di vista emotivo, e ho voluto conoscere la loro visione dei diversi personaggi. Ho poi letto la sceneggiatura una seconda volta e ho chiesto a Chris di spiegarmi come desiderava che il pubblico vedesse il mondo dei sogni sullo schermo. Il regista aveva un'idea molto chiara: i sogni sembrano reali quando ci sei materialmente dentro e si ha una percezione intensificata del tempo. Quando hai un sogno che dura 10 minuti, ti può sembrare che sia andato avanti per un'intera giornata.

Durante la prepazione del film Nolan mi chiese che cosa ne pensavo del fatto di girare *Inception* in formato 65mm IMAX®, una tecnica che avevano utilizzato per le riprese delle scene nel film *Il Cavaliere Oscuro*. Abbiamo anche valutato l'utilizzo di una macchina a mano (usata durante le riprese di *The Prestige)* perché *Chris* voleva creare quel tipo di sensazione di smarrimento, come se si corresse in giro, che sottolinea visivamente sia la sensazione dei sogni che il senso del luogo. Ma tutto ciò non avremmo potuto realizzarlo con una cinepresa 65mm.

Fu in quel momento che mi ricordai di una interessante presentazione di Kees Van Oostrum e Bill Bennett (ASC) di parecchi anni prima dove i due avevano mostrato scene provenienti da progetti dove avevano utilizzato la pellicola 65mm per le panoramiche con una grande profondità di campo perfettamente alternate a sequenze di dialoghi e altri primi piani girati in 35mm. Io e Nolan abbiamo concordato che quella era la soluzione più adatta, dal punto di vista del linguaggio visivo, da adottare per *Inception*. Inoltre, abbiamo deciso di girare delle scene aeree in formato VistaVision. Paramount Pictures introdusse il formato VistaVision durante gli anni '50.

Ci sono otto, anziché i tradizionali quattro, fori di trascinamento in ogni fotogramma 35mm, e la pellicola scorre orizzontalmente nella cinepresa.

La maggiore superficie del fotogramma consente di produrre immagini aeree di altissima risoluzione che balzano letteralmente fuori dallo schermo creando un forte impatto visivo ed emotivo. Abbiamo anche deciso di esplorare una nuova frontiera girando delle sequenze che posso descrivere come dei sogni dentro i sogni, e delle scene di azione in slow-motion estrema utilizzando un cinepresa Photo-Sonics 65mm a 1.000 o più fotogrammi al secondo.
Il direttore di produzione Jan Foster ha organizzato i sopralluoghi alla ricerca delle location in Marocco, Francia, Giappone e Stati Uniti. L'ho seguito per più di un mese durante la fase di pianificazione e pre-produzione, per rendermi conto realmente degli ambienti dove avrei poi dovuto girare. Le location spaziavano dalla Kasbah in Marocco agli interni di un aeroplano; dalle strade urbane di Parigi, Tokyo e Los Angeles ed una scuola di architettura londinese ad una pista da sci a Calgary (Canada).
I set costruiti presso i Cardington Studios in Inghilterra hanno fornito una varietà di ambientazioni, incluso un corridoio che poteva ruotare di 360° e un bar-ristorante capace di inclinarsi di 30° su un lato. Chris Corbould, supervisore degli effetti speciali, ha svolto un ottimo lavoro, progettando dei set che mi hanno consentito di riprendere delle scene di effetti fisici che appaiono reali e naturali.
Per quanto riguarda la scelta delle pellicole il film è stato girato con la KODAK VISION3 500T 5219, KODAK VISION3 250D 5207, e KODAK VISION2 50D 5201. Questa combinazione di pellicole mi ha fornito la latitudine di posa necessaria per girare in qualsiasi ambiente incontrato o creato senza scendere a nessun compromesso. Per i dialoghi e le altre inquadrature a mano è stata usata una cinepresa Panaflex Millenium XL, mentre una cinepresa ARRI 235 è stata usata per girare una scena in esterni in Canada contornata dal forte ululato del vento che soffiava durante una tempesta e da motoslitte e altri veicoli rumorosi che si trovavano nella zona. Panavision ha inoltre fornito una cinepresa per interni Panaflex 65mm (PFX System 65) che raggiunge un massimo di 30 fotogrammi al secondo, ed una cinepresa HR 65mm Reflex con specchio a ribaltamento, capace di girare fino a 72 fotogrammi al secondo.
Circa la metà del film, incluso molte sequenze di azioni, sono state girate con una macchina a mano con l'uso, solo occasionale, di una Steadicam. Abbiamo generalmente lavorato con una sola cinepresa. Le uniche eccezioni sono state le grandi scene d'azione dove una seconda cinepresa si è resa necessaria. Ho utilizzato una cinepresa 65mm per girare le inquadrature d'ambientazione nelle strade del Marocco, di Parigi e di altre location, e anche per riprendere alcune scene in interni. È stata utilizzata una cinepresa Photo-Sonics per gli slow-motion delle scene di sogno, incluso una palla di fuoco che schizza lungo la tromba di un ascensore in seguito ad un'esplosione, e un furgone che precipita da un ponte dove il tempo sembra quasi fermarsi. Io e Lee Smith (il montatore) abbiamo alternato sequenze di varie cose che stavano succedendo con sequenze in slow-motion del furgone che precipitava. È un modo di mostrare agli spettatori quante cose accadono nel breve periodo quando sono all'interno del sogno.
Il direttore della fotografia descrive una sequenza di un sogno dove Cobb e un altro personaggio sono seduti all'interno di un bar. Cobb gli spiega che si trovano all'interno di un sogno, dove le cose non sono sempre quello che sembrano essere. Mentre dice queste parole, il set si inclina di 30 gradi su un lato. I bicchieri e altri elementi mobili scivolano dal bancone del bar e dai tavoli. Mentre Cobb si alza, spiegando come può controllare gli elementi all'interno dei sogni, la luce del bar inizia a cambiare. Chris ed io ci eravamo confrontati sul come creare un effetto luce drammatico andando da un look estremo all'altro. Ho suggerito che creassimo un look di un tramonto fuori dalla finestra, per poi farlo sparire e trasformarlo in una luce di un giorno scuro e nuvoloso. Avevamo un enorme banco di luci fuori dalla finestra con due diversi allestimenti. Abbiamo usato una luce a 20K con dei doppi filtri CTS per creare un colore luce arancione, molto caldo che abbiamo sfumato trasformandolo in un ambiente luce da cielo coperto, che era leggermente più blu e più soffice. Era la maniera in cui Chris voleva dire agli spettatori che si trovavano all'interno di un sogno mentre Cobb stava decidendo quali segreti voleva rubare.
Un'altra scena interessante di un sogno, è quella di una rissa che scoppia all'interno di un corridoio di un hotel in cui non c'è forza di gravità; il corridoio inizia a ruotare fino a compiere un giro completo di 360 gradi. Due uomini stanno lottando sul pavimento. Poi si trovano a lottare sul muro, il soffitto, ed infine sul muro opposto. Nolan ha at-

tinto dalle memorie di film classici, incluso uno dove Fred Astaire ballava sui muri (*Royal Wedding*), e *2001: Odissea nello Spazio* dove Stanley Kubrick ha diretto delle scene che si sviluppavano in un ambiente senza gravità.
Nolan ha scelto come protagonista Leonardo DiCaprio nel ruolo di Cobb. Ha lodato l'attore dicendo che gli ha suggerito "un numero enorme" di idee su come utilizzare i sentimenti del personaggio quale leva per immergere il pubblico profondamente all'interno della storia a livello emozionale.

La Technicolor di Londra ha sviluppato il negativo e fornito i giornalieri per le scene girate in Inghilterra e Marocco, mentre Technicolor Hollywood ha sviluppato i negativi e fornito i giornalieri per le scene prodotte a Los Angeles e Calgary. Imagica Corp. e la LPC, rispettivamente, hanno fornito i servizi per lo sviluppo della pellicola la fornitura dei giornalieri in Giappone ed in Francia.
Mentre guardavamo i giornalieri tutti quanti ci siamo sorpresi quando abbiamo visto il risultato incredibilmente drammatico delle riprese. Io e Nolan abbiamo guardato tutti i giorni i giornalieri insieme ai membri del cast e della troupe. Tutti i giornalieri sono stati proiettati su pellicola. Chris e io crediamo che guardare i giornalieri insieme condividendo la stessa esperienza con cui il pubblico in sala vedrà il film è una parte importante del processo creativo"; l'unica eccezione è stata quando stavano girando in Marocco e la pellicola è stata sviluppata e stampata a Londra. In quella situazione, abbiamo ricevuto dei rapporti giornalieri telefonicamente.
La Warner Bros ha programmato il lancio mondiale di *Inception* in entrambi i formati IMAX e 35mm. Io e Nolan abbiamo affidato il trattamento della copia in formato IMAX alla DKP 70MM Inc., un centro situato a Santa Monica, California.
«Ho lavorato a circa 250 progetti IMAX ed ho visto molti film veramente fantastici», ha detto il presidente David Keighley. «Posso testimoniare che *Inception* è un'esperienza totalmente travolgente che trascinerà gli spettatori nel mondo dei sogni».